

ANIMAC: APPUNTI DI CRONACA SU QUANTO SI STA GIÀ FACENDO

Quando si dice partire

Ing. Massimo Rivalta
presidente Animac

Anche se nata da poco, l'Associazione non si è mai fermata, lavorando sodo per organizzare, acquisire contatti e informazioni, rivedere programmi. Come mostrano la partecipazione alla convention Beko Italia del marzo scorso e la ricerca di nuove sinergie in campo tecnico, con convenzioni per avere maggiori riferimenti nel settore. Obiettivo? Essere parte attiva di un programma di crescita, formazione e informazione. Al servizio dell'intero settore.

Eccoci giunti ad aprile, mese che, dopo il cambiamento di stagione avvenuto lo scorso marzo, entra nel pieno della primavera, portando con sé innovazioni e mutamenti accolti, a volte, con un po' di trepidazione.

Una fase intensa

Già perché, durante questa fase, Animac, Associazione nazionale installatori e manutentori aria compressa, non si è mai fermata, anzi ha lavorato sodo per organizzare, acquisire contatti e informazioni, rivedere i programmi che sono poi le cose che, piano piano, vedrete pubblicate e che vi terranno informati nel tempo.

Ci siamo, pertanto, suddivisi i compiti, abbiamo scandagliato i fondali della realtà compressoristica e dell'impiantistica, osservato da vicino, da una posizione privilegiata ma attenta, i movimenti di questo mondo alquanto in fermento, ma molto strano. Strano perché fatto di parole, di fatti e di contraddizioni, di mature prese di responsabilità ma anche di ingiustificate leggerezze nello svolgimento, ciascuno, delle proprie attività.

Non facciamo di tutta tua l'erba un fascio, ma è giusto che la fotografia che ne esce sia correttamente percepita e non distorta da errori ottici e aberrazioni che potrebbero confondere le idee. Sicuramente chi ci legge ed è del

settore conosce molto bene il mondo in cui lavora, ma noi aiutiamo a comprenderlo... senza presunzione, ovviamente, ma con l'occhio di chi volge lo sguardo alla realtà.

Ricca convention

In questi tempi, l'associazione ha avuto la possibilità di farsi conoscere meglio e più da vicino attraverso la partecipazione alla convention della Beko Italia svoltasi a Borgaro il 12 marzo scorso.

Si ringrazia, per questo, Mauro Squaiella per il gradito invito e l'interessante esposizione innovativa della nuova gamma di prodotti presentati.

Ma si ringrazia anche il pubblico presente, il cui contatto diretto è servito molto a farsi conoscere reciprocamente più da vicino, più concretamente.

Il mio intervento, in qualità di presidente di Animac, ha raccolto le positive dimostrazioni di intesa e di affiatamento sugli argomenti trattati e sollecitato anche un po' la curiosità di voler essere parte attiva di un programma di crescita, di formazione e di informazione.

Con l'occasione, si è potuta distribuire anche documentazione tecnica dell'associazione a tutto beneficio (speriamo!) dei partecipanti, gra-

zie alla collaborazione e all'organizzazione Beko.

Chiacchierando con alcuni impiantisti, tra raffinati piatti e un buon bicchiere (in Piemonte, si sa, i gusti veri non mancano), ho avuto modo di comprendere meglio e più da vicino le problematiche degli addetti ai lavori.

Non che queste cose non fossero già conosciute o rappresentassero incredibili novità per l'una o l'altra parte, ma l'enigma che resta, a noi di Animac, è questo: perché non ci parlate, non ci chiedete informazioni dettagliate (ariacompressa@ariacompressa.it), non ci fate presenti le vostre numerose problematiche e incertezze come vorremmo anche con richieste scritte?

Perché sono ancora poche le richieste di delucidazioni su situazioni che tutti sappiamo essere poco chiare?

In Animac speriamo che, a poco a poco, il grande popolo degli interlocutori (e non vorrei classificare per codice di attività perché rispondiamo a richieste anche di ingegneri e professionisti in... crisi di interpretazione normativa) finalmente voglia avere il contatto diretto che tanto fa bene alla nostra causa. Per questo ci stiamo preparando e aspettiamo nuovi inviti per parlarvi.

Attività in fermento

Intanto, le attività fervono e l'Ispesl viene regolarmente contattato per

in QUARTA

l'aggiornamento e la soluzione delle problematiche sottoposteci, nuovi soci entrano a fare parte della nostra famiglia (a proposito, benvenuti!), si fanno chiacchierate che riteniamo fondamentali per comprendere e capire in uno scambio reciproco di informazioni.

Già, informazioni. Informazioni che, un passo più in là, diventano domande cui trovare risposte e dilemmi da risolvere.

Sì, perché Animac risponde ai vostri interrogativi e risolve i dubbi (ma i miracoli ancora no, sia chiaro).

E poi l'attività associativa si rivolge alla ricerca di nuove sinergie nel campo tecnico, con convenzioni di concreto interesse che stiamo realizzando per avere sempre maggiori riferimenti nel settore.

Ma non basta. Stiamo anche proponendo corsi di formazione, sia già confezionati sia su misura, per chi ne fa richiesta. E non è un piccolo sforzo, date le risorse attualmente disponibili all'interno dell'associazione.

Bene, crediamo di avere detto tutto. Anzi, una piccola parte del tutto, perché qui dentro tutto è fermento, attività, novità.

Qui dentro siamo al completo di... stress e fatica, ma non a corto di idee, per le quali contiamo anche sulla vostra collaborazione.

ANIMAC: ALCUNI TEMI IN "PILLOLE"

Diario di bordo M. R.

• Impianto sanzionatorio

Il DM 329/04 non prevede un impianto sanzionatorio per l'inosservanza delle disposizioni ivi contenute.

Peraltro, nel Dlgs 626/94 e s.m.i., è richiamato espressamente in alcuni articoli il rispetto di tutte le condizioni finalizzate a garantire la sicurezza di attrezzature/apparecchi in pressione previste dalle vigenti norme e, pertanto, in caso di inosservanza delle disposizioni vigenti, verrà applicato il regime sanzionatorio del suddetto Dlgs 626/94, con le procedure attuative del Dlgs 758/94.

• La regola dell'arte

Come più volte sostenuto, la realizzazione di un impianto certificato "a regola d'arte" non solleva l'installatore dalle responsabilità personali che possono derivarne in caso di situazioni anomale che si verifichino. Troppo spesso, oggi, si assiste a certificati di conformità ben compilati (ma neanche troppo... come dire: la carta è qui, adesso sono a posto), ma che nulla o poco hanno a che fare con l'impianto cui si riferiscono.

A tutela di chi si espone personalmente, firmando documentazione di conformità per gli impianti installati, si ricorda che, nel caso di Accertamento Tecnico Preventivo (ATP) o di Consulenza Tecnica d'Ufficio (CTU), a seguito di lite legale, se si accerta la non conformità tra certificato di conformità redatto e impianto relativo, ci possono

essere serie ripercussioni legali cui è sempre difficile far fronte.

Tenendo, naturalmente, presente il significato del concetto della "regola dell'arte" come viene inteso a livello giudiziale.

• Serbatoi

Attenzione alle verifiche periodiche dei serbatoi in cui, a volte, conviene sostituire il recipiente anziché sottoporlo alle verifiche spessimetriche previste dalla vigente normativa.

A tale risultato si perviene considerando i costi del serbatoio e quelli della verifica dello spessore delle pareti del serbatoio, con la possibilità che i risultati ottenuti siano di esito negativo.

In questo caso, poiché il serbatoio non ha superato il test, si vengono a sommare le spese della verifica e quelle della sostituzione del vecchio serbatoio con il nuovo.

Fate bene i vostri conti, soprattutto se il recipiente è datato... non è come il vino: non migliora col tempo!

• Corrispondenza

Ci stanno arrivando richieste da parte di aziende e installatori su alcune argomentazioni relative ai controlli da parte degli enti preposti (chi li fa, quando e come li fanno) e dei corsi di formazione.

Stiamo raccogliendo, vagliando e smistando le richieste con la volontà di raccogliere le informazioni tutte insieme a beneficio degli associati.